



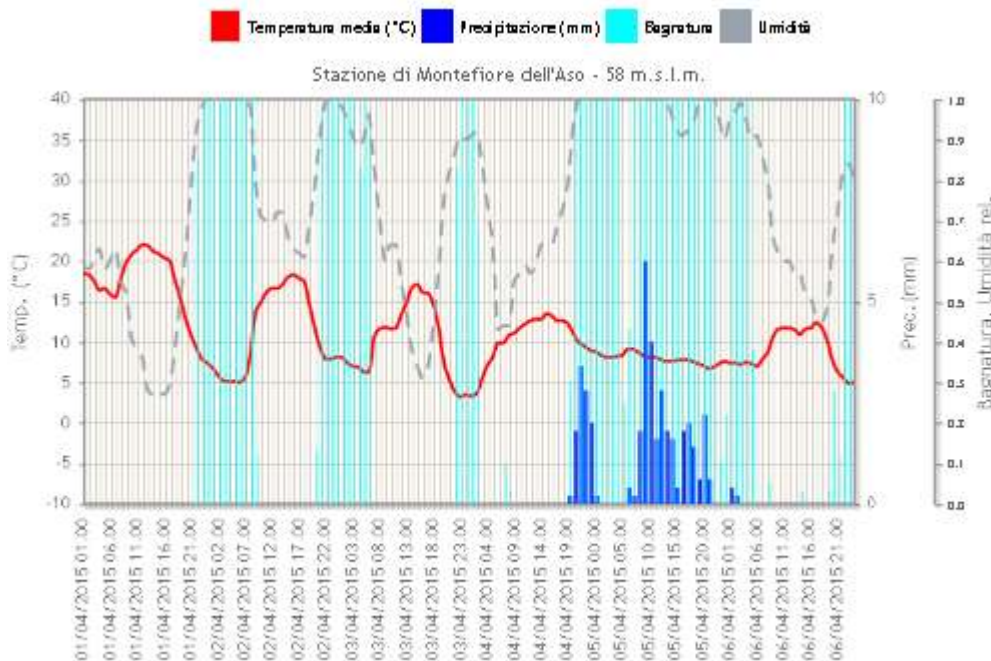
Centro Agrometeo Locale Via Indipendenza 2-4, Ascoli Piceno Tel. 0736/336443 Fax. 0736/344240
e-mail: calap@regione.marche.it Sito Internet: <http://meteo.marche.it/assam>

NOTE AGROMETEOROLOGICHE SETTIMANALI

A causa di una perturbazione proveniente dal Nord Europa si è avuto un peggioramento delle condizioni climatiche con piogge diffuse e un repentino abbassamento delle temperature al di sotto della media del periodo.

Nel seguente link si possono consultare i grafici orari dell'andamento meteo, aggiornati giornalmente:

http://meteo.regione.marche.it/calmonitoraggio/ap_home.aspx



MAIS: PREPARAZIONE DEL LETTO DI SEMINA, CONCIMAZIONE

Il mais coltura miglioratrice da rinnovo trova la sua collocazione nella rotazione tra due colture depauperanti generalmente rappresentate dal frumento. **L'intervallo minimo tra due cicli successivi dovrà essere pari a un anno.**

Il processo di germinazione del mais si avvia con temperature $> 8^{\circ} \text{C}$, mentre temperature inferiori possono provocare gravi danni alla coltura; lo sviluppo ottimale avviene con temperature $> 15^{\circ} \text{C}$.

Scelta varietale: con limitata disponibilità di acqua irrigua è consigliabile impiegare varietà a ciclo di maturazione non troppo lungo, classe di precocità fino a 500 scegliendo ibridi adatti ad ambienti siccitosi al fine di evitare stress idrici alla coltura.

A lato si riporta una tabella di indirizzo per la scelta della classe di precocità in funzione dell'epoca di semina e della tipologia del terreno.

destinazione	epoca di semina	Terreni	
granella	1 ^a epoca di semina (aprile)	sabbiosi	Argillosi
	semina ritardata (maggio)	FAO 600	FAO 500
	2 ^a epoca di semina (giugno)	FAO 500	FAO 400
foraggio	1 ^a epoca di semina (aprile)	FAO 400	FAO 300
	semina ritardata (maggio)	FAO 700	FAO 600
	2 ^a epoca di semina (giugno)	FAO 600	FAO 500
		FAO 500	FAO 400

Epoca e densità di semina: il processo di germinazione del mais si avvia con temperature >8°C mentre è fortemente danneggiato da valori inferiori, la temperatura minima per avere germinazione e nascite accettabilmente rapide e regolari è di 12°C, quindi la semina può essere fatta appena tale temperatura media si riscontra nel terreno alla profondità alla quale va deposto il seme (5 cm circa). In genere le semine vanno posizionate dopo la prima decade di Aprile evitando semine troppo anticipate.

Densità di semina consigliate			
destinazione		1 ^a epoca (pt/m ²)	2 ^a epoca (pt/m ²)
granella	FAO 300	-	6.7
	FAO 400	7.2	6.5
	FAO 500	6.9	-
	FAO 600	6.7	-
trinciato	FAO 400	-	7.2
	FAO 500	8	6.9
	FAO 600	7.7	-
	FAO 700	7.2	-

Sono consentite interfile variabili da 45 a 75 cm in funzione dei cantieri aziendali di semina e raccolta.

Normalmente nei nostri areali la semina viene effettuata con interfila a 70 cm, mentre sulla fila la distanza va regolata fino ad ottenere una densità ottimale pari a quella riportata nella tabella a fianco.

Per ottenere tali densità di piante si consiglia di impiegare dal 10 al 15% di semi in più, in funzione della germinabilità, dell'epoca di semina e delle difficoltà di emergenza che caratterizzano il terreno.

Per determinare il numero di semi sulla fila si dovrà moltiplicare la densità per la distanza dell'interfila espressa in metri (ad es. per 7 piante/mq con interfila 70 cm. = $7 \times (1+10\%) \times 0,7$ da cui si ottengono 5,4 semi per metro lineare, che corrispondono ad una distanza sulla fila di circa 18 cm (1/5,4).

Elateridi: Interventi agronomici: - Non coltivare mais in successione a prati stabili almeno per 2 anni. Con infestazioni in atto eseguire sarchiature ripetute per creare un ambiente sfavorevole alle larve.

Sostanze attive utilizzabili: **Teflutrin** (1) (2) **Zeta-cipermetrina** (1) **Cipermetrina** (1) **Lambdacialotrina** (1) **Clorpirifos etile** (1) **Thiacloprid** (2).

Note: (1) Prodotto geodisinfestante (2) Prodotto conciante

Geodisinfestazione sempre localizzata.

La concia del seme è in alternativa alla geodisinfestazione.

Limitazioni d'uso per geodisinfestazione e concia: tranne che nei terreni in cui il mais segue se stesso, l'erba medica, prati, erbai e patata la geodisinfestazione o in alternativa la concia può essere eseguita solo alle seguenti condizioni:

- la geodisinfestazione non può essere applicata su più del 30% dell'intera superficie aziendale. Tale superficie può essere aumentata al 50% nei seguenti casi:

- monitoraggio con trappole: cattura cumulativa di 1000 individui

- monitoraggio larve con vasetti: presenza consistente.

- monitoraggio larve con vasetti: presenza consistente.

CONCIMAZIONE

AZOTO: Per quanto concerne la concimazione azotata la dose di fertilizzante da apportare dovrà essere determinata attraverso l'applicazione della seguente formula:

Concimazione azotata (N) = fabbisogni colturali (A) – apporti derivanti dalla fertilità del suolo (B) + perdite per lisciviazione (C) + perdite per immobilizzazione e dispersione (D) – azoto da residui della coltura precedente (E) - azoto da fertilizzazioni organiche effettuate negli anni precedenti (F) – apporti naturali (G) Si consiglia di ricorrere ad un piano di concimazione redatto da un tecnico competente in materia.

In maniera molto sintetica i vari fattori della funzione riportata sono i seguenti:

A) Fabbisogni colturali (kg/ha)

I fabbisogni colturali tengono conto della necessità di azoto della coltura, determinato sulla base degli assorbimenti colturali unitari e dalla produzione attesa, secondo quanto di seguito indicato:

A = assorbimento colturale unitario x produzione attesa

Coefficiente di asportazione ed assorbimento di azoto, fosforo e potassio in Kg (unità) per tonnellata di mais granella o trinciato. (Disciplinare di Tecniche Agronomiche di Produzione Integrata Regione Marche 2015)

Coltura	Unità asportate (kg per tonnellata di prodotto)			Unità assorbite (kg per tonnellata di prodotto)		
	N	P ₂ O ₅	K ₂ O	N	P ₂ O ₅	K ₂ O
Mais da granella	22.7	10	22.3	15.6	6.9	3.8
Mais trinciato	3.9	1.5	3.3			

Per una corretta interpretazione della tabella si fa presente che i **coefficienti di asportazione** (Unità asportate in kg per quintale di prodotto) tengono conto soltanto delle quantità di elemento che vengono allontanate dal campo con la raccolta della parte utile della pianta, mentre i coefficienti di assorbimento comprendono anche le quantità di elemento che vengono localizzati nelle parti della pianta non raccolte e che rimangono in campo.

(B) Apporti di azoto derivanti dalla fertilità del suolo (kg/ha)

Gli apporti di azoto derivanti dalla fertilità del suolo sono costituiti dall'azoto immediatamente disponibile per la coltura definito come azoto pronto (B1) e dall'azoto che si libera in seguito ai processi di mineralizzazione della sostanza organica.

La disponibilità annuale è riportata in tabella seguente.

Azoto pronto (B1) calcolato in Kg/ha

Tessitura	N pronto	Densità apparente
Tendenzialmente sabbioso	28,4 x N totale (‰)	1,42
Franco	26 x N totale (‰)	1,30
Tendenzialmente argilloso	24,3 x N totale (‰)	1,21

Azoto mineralizzato (B2) (kg/ha) che si rende disponibile in un anno

Tessitura	Rapporto C/N	N mineralizzato (1)
Tendenzialmente sabbioso	9-12	36 x S.O. (%)
Franco		24 x S.O. (%)
Tendenzialmente argilloso		12 x S.O. (%)
Tendenzialmente sabbioso	<9	42 x S.O. (%)
Franco		26 x S.O. (%)
Tendenzialmente argilloso		18 x S.O. (%)
Tendenzialmente sabbioso	>12	24 x S.O. (%)
Franco		20 x S.O. (%)
Tendenzialmente argilloso		6 x S.O. (%)

(1) L'entità della decomposizione della sostanza organica varia dal 2 al 3% per i terreni sabbiosi, dal 1,7 al 2 % per i terreni di medio impasto e da 0,5 al 1,5 % per i terreni argillosi. Con un rapporto C/N < di 9 è stato utilizzato il valore più alto dell'intervallo, viceversa con un rapporto C/N > di 12 ed il valore medio con C/N equilibrato. I valori riportati in tabella sono calcolati considerando una profondità di 20 cm e che il contenuto di azoto nella sostanza organica sia del 5%. La quantità di azoto che si rende disponibile rimane costante per tenori di S.O. superiori al 3%

Gli apporti di azoto derivanti dalla mineralizzazione organica sono disponibili per la coltura in relazione al periodo in cui essa si sviluppa, pertanto nel calcolo è necessario considerare il fattore tempo. Per il mais il coefficiente tempo proposto nel disciplinare di produzione è pari a 0,75.

Quindi per il Mais B = B1 + (B2 x 0,75)

(C) Perdite per lisciviazione

In relazione all'andamento climatico e alle caratteristiche pedologiche possono determinarsi delle perdite di azoto per lisciviazione.

Tali perdite vengono stimate prendendo come riferimento l'entità delle precipitazioni in determinati periodi dell'anno, generalmente nella stagione autunno invernale nell'intervallo di tempo compreso dal 1 ottobre al 31 gennaio, come di seguito riportato:

- con pioggia <150 mm: nessuna perdita;
- con pioggia compresa fra 150 e 250 mm: perdite per lisciviazione progressivamente crescenti da 0 a 30 kg/ha;
- con pioggia >250 mm: perdite per lisciviazione pari a 30 kg/ha.

Per calcolare la perdita di N quando le precipitazioni sono comprese tra 150 e 250 mm si utilizza la seguente espressione:

$$\text{Perdita (kg/ha)} = (30 \times (150-y)/100)$$

dove: y = pioggia in mm nel periodo ottobre - gennaio.

(D) Perdite per immobilizzazione e dispersione

Le quantità di azoto, che vengono immobilizzate per processi di adsorbimento chimico-fisico e dalla biomassa per processi di volatilizzazione e denitrificazione, sono calcolate come percentuali degli apporti di azoto provenienti dalla fertilità del suolo (azoto pronto (B1) e azoto derivante dalla mineralizzazione della sostanza organica (B2)) utilizzando la seguente formula che introduce il fattore di correzione (fc) riportato nella tabella.

$$D = (B1+B2) \times fc$$

Fattore di correzione da utilizzare per valutare l'immobilizzazione e la dispersione dell'azoto nel terreno

Drenaggio	Tessitura		
	franco	tendenzialmente argilloso	tendenzialmente sabbioso
Lento o impedito	0,40	0,45	0,35
Normale	0,25	0,30	0,20
Rapido	0,20	0,25	0,15

(E) Azoto da residui della coltura in precessione

I residui delle colture precedenti, a seguito di interrimento, subiscono un processo di demolizione che porta in tempi brevi alla liberazione di azoto; se però questi materiali risultano caratterizzati da un rapporto C/N elevato, si verifica al contrario una temporanea riduzione della disponibilità di azoto.

Azoto disponibile in funzione della coltura precedente (kg/ha)

Coltura	N da residui (kg/ha)
Barbabietola	30
Cereali autunno-vernini	
- paglia asportata	-10
- paglia interrata	-30
Colza	20
Girasole	0
Mais	
- stocchi asportati	-10
- stocchi interrati	-40
Prati	
- Medica in buone condizioni	80
- polifita con + del 15% di leguminose o medicaio diradato	60
- polifita con leguminose dal 5 al 15%	40
- polifita con meno del 5% di leguminose	15
- di breve durata o trifoglio	30
Patata	35
Pomodoro, altre orticole (es.: cucurbitacee, crucifere e liliacee)	30
Orticole minori a foglia	25
Soia	10
Leguminose da granella (pisello, fagiolo, lenticchia, ecc.)	40
Sorgo	-40
Sovescio di leguminose (in copertura autunno-invernale o estiva)	50

(F) Azoto da fertilizzazioni organiche effettuate negli anni precedenti

L'azoto derivante dalla mineralizzazione dei residui di fertilizzanti organici che sono stati distribuiti negli anni precedenti varia in funzione delle quantità e del tipo di fertilizzante impiegato e nel caso di distribuzioni regolari nel tempo anche della frequenza (uno, due o tre anni). Il coefficiente di recupero si applica alla quantità totale di azoto contenuto nel prodotto ammendante abitualmente apportato nel caso di apporti regolari o alla quantità effettivamente distribuita l'anno precedente per apporti saltuari (vedere le tabelle relative seguenti). Questo supplemento di N si rende disponibile nell'arco di un intero anno e va opportunamente ridotto in relazione al ciclo del singolo tipo di coltura.

Tale valore fornisce una stima della fertilità residua derivante dagli apporti organici effettuati gli anni precedenti e non include l'azoto che si rende disponibile in seguito ad eventuali fertilizzazioni organiche che si fanno alla coltura per la quale si predispone il bilancio dell'azoto.

Apporti regolare di fertilizzanti organici: coefficiente % di recupero annuo dell'azoto contenuto nella matrice organica distribuita

Matrici organiche	Tutti gli anni	Ogni 2 anni	Ogni 3 anni
Ammendanti	50	30	20
Liquame bovino	30	15	10
Liquame suino e pollina	15	10	5

Apporti saltuari di ammendanti: coefficienti % di recupero annuo dell'azoto contenuto nell'ammendante

Disponibilità nel 2° anno
20

(G) Apporti naturali

Con questa voce viene preso in considerazione il quantitativo di azoto che giunge al terreno con le precipitazioni atmosferiche. L'entità delle deposizioni varia in relazione alle località e alla vicinanza o meno ai centri urbani ed industriali. Nelle zone di pianura limitrofe alle aree densamente popolate si stimano quantitativi oscillanti intorno ai **20 kg/ha anno**. Si tratta di una disponibilità annuale che va opportunamente ridotta in relazione al ciclo delle colture.

Le **aziende biologiche** possono impiegare solo fertilizzanti di origine organica, nella cui etichetta dovrà essere presente la dicitura "**ammesso in agricoltura biologica**".

Le aziende che hanno l'obbligo del rispetto del disciplinare di produzione a basso impatto ambientale possono distribuire un massimo di 280 Kg/ha di Azoto (N) per il mais (ridotto a 200 quando il mais segue un prato di leguminose). Inoltre il disciplinare di produzione a basso impatto ambientale prevede che l'azoto deve essere distribuito frazionandolo in più interventi; in presemina non dovrà superare il 30% dell'intero fabbisogno e i 50Kg/ha, mentre in copertura ogni singola somministrazione non dovrà essere superiori ai 100 Kg/ettaro.

Nelle **ZVN** vige l'obbligo del rispetto del limite massimo di **170 Kg/ha** di Azoto (N), come **quantitativo medio aziendale**; tale limite può essere elevato, ad un massimo di 210 Kg/ha, qualora l'azienda integrasse la concimazione minerale con apporti di sostanza organica (letame ed effluenti zootecnici per un massimo di 170 Kg/ha di azoto provenienti da tali fonti).

FOSFORO e POTASSIO: essendo entrambi gli elementi poco mobili nel suolo agrario è di fondamentale importanza verificare la dotazione del terreno, attraverso una analisi chimica.

In presenza di terreni con dotazione normale (così come individuato nella tabella a fianco) sarà sufficiente provvedere ad una concimazione di mantenimento, che provveda a coprire le asportazioni della coltura. Nel caso invece di dotazione inferiore alla normalità si dovrà provvedere ad una concimazione di

Limite inferiore e superiore della classe di dotazione "normale" per P2O5 e K2O per mais

Terreno	ppm P2O5 Metodo Olsen	ppm K2O
Sabbioso (sabbia > 60%)	16 - 27	102 - 144
Media tessitura (franco)	18 - 30	120 - 180
Argilloso (argilla >35%)	21 - 32	144 - 216

arricchimento, così come nel caso di dotazione superiore alla normalità si provvederà ad effettuare una riduzione. Il calcolo della quota di arricchimento (F1) ed il calcolo della quota di riduzione (F2) verranno eseguiti con la medesima formula

$$F1 = F2 = P \times Da \times Q$$

ove **P** è la costante che tiene conto della profondità del terreno (4 per una profondità di 40 cm., 3 per una profondità di 30 cm.), **Da** è la densità apparente (1,4 per terreni sabbiosi, 1,3 per media tessitura e 1,21 per terreni argillosi), **Q** è la differenza fra il valore limite inferiore o superiore e la dotazione risultante da analisi.

In sintesi:

CONCIMAZIONE	Terreni con dotazione inferiore alla normalità	Terreni normali	Terreni con dotazione superiore alla normalità
fosfatica	ASPORTAZIONE + (F1 x C)	ASPORTAZIONE	ASPORTAZIONE – (F2)
potassica	ASPORTAZIONE + (F1 x G) + H	ASPORTAZIONE	ASPORTAZIONE – (F2)

ove **C** e **G** sono dei fattori di immobilizzazione del suolo calcolati come segue

$$C = a + (0,02 \times \text{calcare totale} [\%]) \quad a = 1,2 \text{ terreno sabbioso, } 1,3 \text{ terreno franco, } 1,4 \text{ terreno argilloso}$$

$$G = 1 + (0,018 \times \text{argilla} [\%])$$

H è il valore di lisciviazione del potassio legato all'argillosità del suolo

Argilla %	Da 0 a 5	Da 5 a 15	Da 15 a 25	> 25
K2O kg/ha	60	30	20	10

La distribuzione dei concimi fosfo-potassici deve essere sempre eseguita nella fase di preparazione del terreno o localizzata durante la semina; si ricorda che il disciplinare di produzione a basso impatto ambientale ammette la concimazione fosfo-potassica solo su terreni con dotazione scarsa e vieta la distribuzione in copertura.

COMUNICAZIONI

Per la campagna 2015 le avversità assicurabili previste nel Piano assicurativo agricolo nazionale (Paan) sono le stesse del 2014, anche se sono state modificate categorie e combinazioni assicurabili.

A partire da quest'anno le categorie sono:

Avversità	Catastrofici	<i>Bassa frequenza, alto potenziale di danno</i>	Alluvione Gelo – brina Siccità
	Frequenza	<i>Alta frequenza, basso potenziale di danno</i>	Grandine Eccesso di pioggia Eccesso di neve Vento forte
	Accessorie	<i>Aggiuntive alle precedenti</i>	Vento caldo sciroccale Colpo di sole Sbalzo termico

Quindi per il 2015 sarà possibile accedere al contributo pubblico a sostegno delle polizze agevolate solo se la polizza è stata stipulata in base ad una delle quattro specifiche combinazioni previste dal Ministero (per approfondimenti rivolgersi ai Consorzi di Difesa). L'entità del contributo sarà pari al 65% della spesa ammessa (calcolata sulla base di una tariffa media per prodotto/comune in base alla specifica combinazione scelta). **Naturalmente per ricevere il premio di cui sopra sarà necessario, oltre alla stipula della polizza, anche a presentare apposita istanza ad AGEA.**

La scadenza per la sottoscrizione delle polizze agevolate è fissata come segue:

- **20 aprile** per colture a ciclo permanente (es. uva, frutta, olive, ecc.)
- **20 aprile** per colture a ciclo autunno primaverile (es. frumento, ecc.)
- **31 maggio** per colture a ciclo primaverile
- **15 luglio** per colture a ciclo estivo, di secondo raccolto, trapiantate
- **31 ottobre** per colture a ciclo autunno invernale e vivaistiche.

Per ulteriori chiarimenti si consiglia di contattare i Consorzi di Difesa competenti per territorio:

- **Consorzio di Difesa delle Produzioni Intensive della Provincia di Ancona** - Viale della Vittoria, 85 - 60035 JESI Tel. e Fax 0731.208322 E-mail condif@sintech.net - condifesa.ancona@asnacodi.it
- **Condifesa Marche** Via Luigi Mencarini, 6; 63100 Ascoli Piceno (AP) Tel 0736.258445
- **Consorzio di Difesa delle Produzioni Intensive della Provincia di Macerata** - Via Morbiducci, 53 - 62100 MACERATA Tel. e Fax 0733.264303 condifesa.macerata@asnacodi.it
- **Consorzio Provinciale Difesa delle Colture Agrarie dalle Avversità Atmosferiche**, Via Lombardia, 1 61100 Pesaro Tel 0721.67950

CORSO AGRICOLTURA SOCIALE 4^a edizione. E' possibile ancora per qualche giorno iscriversi al corso in Agricoltura sociale, il cui avvio è previsto per la prossima settimana. Chi è interessato può trovare le informazioni e la scheda di iscrizione nella apposita sezione del sito. (www.assam.marche.it/corsi) **La scadenza è prorogata al 11 aprile.**

IL **COSPE**, in collaborazione con la **Regione Marche**, organizza, per il giorno **15 Aprile 2015** alle ore **9.30** presso la sala riunioni dell'**Ente Parco del Conero** sita in **Sirolo (AN)** via **Peschiera 30**, un seminario su "**Gestire l'acqua in un clima che muta: come deve cambiare l'agricoltura; Buone pratiche, indicazioni e proposte dalle Marche**".

Per info Dott.ssa Elisa Cionchetti 333-2549689 e mail cionchettielis303@gmail.com.

DAL 8 AL 10 MAGGIO 2015 "31 Rassegna Agricola del Centro Italia (RACI)" che si svolgerà presso l'area fieristica di **Villa Potenza di Macerata**.

Per info www.raci.provincia.mc.it tel 0733248483

Nel sito www.meteo.marche.it è attivo un **Servizio di Supporto per l'Applicazione delle Tecniche di Produzione Integrata e Biologica** dove è possibile la consultazione dei Disciplinari di Produzione e di Difesa Integrata suddivisi per schede colturali. Sono inoltre presenti link che consentono di collegarsi alle principali Banche dati per i prodotti ammessi in Agricoltura Biologica.

Tutti i principi attivi indicati nel Notiziario sono previsti nelle Linee Guida per la Produzione Integrata delle Colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti" della Regione Marche - 2014. (per la consultazione completa del documento http://www.meteo.marche.it/news/LineeGuidaPI_DifesaFito_2014.pdf) e pertanto il loro utilizzo risulta conforme con i principi della difesa integrata volontaria.

Le aziende che applicano soltanto la difesa integrata obbligatoria, non sono tenute al rispetto delle limitazioni d'uso dei prodotti fitosanitari previste nelle Linee Guida di cui sopra, per cui possono utilizzare tutti gli agrofarmaci regolarmente in commercio, nei limiti di quanto previsto in etichetta, applicando comunque i principi generali di difesa integrata, di cui all'allegato III del D.Lgs 150/2012, e decidendo quali misure di controllo applicare sulla base della conoscenza dei risultati dei monitoraggi e delle informazioni previste al paragrafo A.7.2.3. del PAN (DM 12 febbraio 2014).

Per la consultazione dei prodotti commerciali disponibili sul mercato contenenti i principi attivi indicati nel presente notiziario è possibile fare riferimento alla banca dati disponibile su SIAN

[Banca Dati Fitofarmaci](#)



[Banca Dati Bio](#)



ANDAMENTO METEOROLOGICO NEL PERIODO DAL 01.04.2015 AL 07.04.2015

	OFFIDA	MONTEGINOVE	CARASSAI	CUPRA MARITTIMA	MONTALTO MARCHE	RIPATRANSONE	CASTIGNANO	SPINETOLI	FERMO
Altit.(m)	215	390	143	260	334	218	415	114	38
T°C Med	9.8	9.0	8.8	9.7	8.2	8.9	9.0	11.0	11.0
T°C Max	20.8	20.4	21.4	21.2	18.7	19.5	21.3	21.9	21.0
T°C Min	3.0	2.8	1.3	4.0	2.7	3.0	2.8	4.3	2.9
Umid. (%)	64.9	64.0	69.6	62.6	61.6	57.3	65.2	62.2	59.0
Prec.(mm)	35.2	33.8	36.4	37.0	36.6	40.0	37.4	26.0	29.2
Etp	15.2	15.0	17.7	15.0	13.8	14.0	14.8	16.0	17.5
	SERVIGLIANO	MONTEFIORE DELL'ASO	CASTEL DI LAMA	COSSIGNANO	MONTEGIORGIO	MONTEFORTINO	SANT'ELPIDIO A MARE	MONTEPARO	MONTERUBBIANO
Altit.(m)	229	58	200	290	208	772	80	258	92
T°C Med	7.2	10.5	8.9	9.1	10.2	5.3	12.0	9.1	10.2
T°C Max	20.0	22.3	20.5	18.9	21.9	17.5	20.8	22.0	22.3
T°C Min	-1.3	2.9	2.4	2.6	3.3	-1.6	6.1	1.4	2.8
Umid. (%)	65.3	73.3	65.7	68.9	65.9	64.1	68.6	71.5	62.3
Prec.(mm)	33.0	40.6	23.4	29.6	36.0	41.8	25.8	34.8	34.6
Etp	17.2	18.5	15.4	14.0	17.2	14.1	15.5	17.9	18.8

SITUAZIONE METEOROLOGICA ED EVOLUZIONE

Anche se i valori termici rimangono bassi, di molto sul meridione, la situazione odierna appare decisamente migliorata grazie all'avanzata verso la nostra penisola dell'alta pressione subtropicale, già garanzia di bel tempo al centro-nord, presto anche al sud dopo che gli ultimi fenomeni associati alla depressione balcanica lo avranno abbandonato. L'attuale fase fredda è da considerarsi ormai agli sgoccioli. Tornerà la mitezza primaverile sotto le sembianze di quell'enorme fungo anticiclonico che nei giorni a venire si posizionerà sulla parte centrale del Vecchio Continente, inglobando anche il nostro Paese. La stabilità quindi, tornerà a farla da padrone almeno fino a domenica, solo marginalmente disturbata da sporadici fenomeni pomeridiani sull'Appennino centrale previsti per il fine settimana. Temperature in risalita verso valori più in linea con le medie stagionali.

PREVISIONI E TENDENZA DEL TEMPO SULLE MARCHE

Giovedì 9: Cielo sereno. Precipitazioni assenti. Venti settentrionali, in prevalenza deboli nel corso della giornata, a divenire molto deboli in serata. Temperature in aumento specie le massime. Altri fenomeni

Venerdì 10: Cielo ancora prevalenza di sereno al mattino; comparsa ed estensione di velature da ponente nel pomeriggio con possibili locali addensamenti sulla dorsale appenninica. Precipitazioni assenti. Venti trascurabili ad inizio giornata; successivi rinforzi, come brezze orientali sulle coste nel mezzo della giornata, sostituiti in seguito dai deboli provenienti dai quadranti sud-occidentali. Temperature in crescita, più accentuata per i valori minimi. Altri fenomeni

Sabato 11: Cielo prevalente presenza di velature in ispessimento pomeridiano dalla dorsale appenninica; dissolvimenti da nord nel corso della notte. Precipitazioni assenti. Venti deboli da sud-ovest con intramezzo pomeridiano di brezze orientali avvertibili soprattutto sulla fascia costiera. Temperature senza variazioni di rilievo. Altri fenomeni

Domenica 12: Cielo sereno o poco nuvoloso in genere ma con incremento degli addensamenti pomeridiani sull'entroterra appenninico. Precipitazioni previste al momento come rovesci sparsi sulla dorsale appenninica nel pomeriggio. Venti molto deboli in genere con l'attivazione di brezze adriatiche nelle ore centrali e pomeridiane. Temperature lievi variazioni, in diminuzione le minime, in aumento le massime. Altri fenomeni

Previsioni elaborate dal C. O. di Agrometeorologia – ASSAM: www.meteo.marche.it



Notiziario curato dal **Centro Agrometeo Locale** di Ascoli Piceno

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche vi informiamo che i vostri dati personali comuni sono acquisiti e trattati nell'ambito e per le finalità della fornitura, dietro vostra richiesta, del presente servizio informativo, nonché per tutti gli adempimenti conseguenti. Il titolare del trattamento è: ASSAM - via Alpi, 21 Ancona, a cui potete rivolgervi per esercitare i vostri diritti di legge. L'eventuale revoca del consenso al trattamento comporterà, fra l'altro, la cessazione dell'erogazione del presente servizio.

Per informazioni: **Per. Agr. Dante Ripa 0736/336443-0734/655990**

Prossimo notiziario mercoledì 15 Aprile 2015